

HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT

L'ESPERIENZA DELLA REGIONE SARDEGNA

Questo dossier rappresenta un ulteriore tassello nella mappatura regionale dell'HTA che CARE sta sviluppando attraverso l'approfondimento – in diversi numeri – di specifiche realtà locali (cfr. CARE 1/2012 e CARE 5/2011).

Dopo il Lazio e il Piemonte, è la volta della Sardegna: quale lo stato dell'arte, quali le aspettative degli attori protagonisti del sistema sanitario e quali e le linee di programmazione regionale per il prossimo futuro?

Le tre anime del dossier forniscono interessanti risposte a questi interrogativi, facendosi portavoce di esigenze, richieste, progettualità e linee programmatiche delle società scientifiche e delle istituzioni (rispettivamente SIFO, ANMDO e Regione) in Sardegna.

HTA: il punto di vista della SIFO

A colloquio con **Michela Pellecchia**
Segretario SIFO, Regione Sardegna

Per un farmacista ospedaliero, oggi, quanto è importante sviluppare delle competenze di HTA?

Oggi come oggi il ruolo del farmacista ospedaliero prevede che ci sia un controllo sull'appropriatezza della prescrizione sia del farmaco sia del dispositivo medico. Essendo la spesa farmaceutica più sbilanciata verso i dispositivi medici che non verso i farmaci (abbiamo infatti una spesa ripartita tra il 40 per cento dei farmaci e il 60 per cento dei dispositivi) e non avendo i dispositivi medici lo stesso background che hanno i farmaci, è chiaro che mezzi come l'HTA ci aiutano in questo senso nella valutazione delle nuove tecnologie.

Ora che è riconosciuto al farmacista ospedaliero un nuovo ruolo istituzionale, perché l'HTA è così importante?

I CORSI DELLA FONDAZIONE MSD

Tutte e tre le voci del presente dossier hanno partecipato alla tavola rotonda che ha chiuso il corso di introduzione all'HTA, promosso in partnership con SIFO e ANMDO Sardegna, dalla Fondazione MSD. Il corso è il quarto di un ciclo di eventi formativi ECM, rivolto a Dirigenti Sanitari, che la Fondazione MSD sta promuovendo in diverse realtà regionali con l'intento di contribuire alla crescita di conoscenze e competenze in un'area chiave della sanità di oggi.

Docenti

Coordinamento:

Tom Jefferson

Lavora alla produzione di revisioni sistematiche Cochrane con finanziamenti dell'area HTA del Regno Unito. È Scientific Editor di PLOS One.

Chiara Bassi

È documentalista e si occupa del reperimento di fonti bibliografiche per rapporti di technology assessment. È docente di tecniche di ricerca bibliografica e di utilizzo delle risorse biomediche.

Marina Cerbo

Dirige l'area Innovazione, Sperimentazione e Sviluppo dell'Age.n.a.s. - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

Luca De Fiore

È direttore generale del Pensiero Scientifico Editore.

Marco Marchetti

Dirige l'Unità di Valutazione delle Tecnologie Sanitarie del Policlinico A. Gemelli di Roma.

Andrea Messori

Farmacista ospedaliero presso l'ESTAV Centro Toscana e membro del Consiglio Direttivo della SIFO.

Simona Paone

Collabora come economista sanitario presso l'Age.n.a.s. - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

Partecipano alla tavola rotonda:

Michela Pellecchia
Segretario Regionale SIFO

Sergio Pili

Presidente Nazionale dei Proviviri A.N.M.D.O.

Marcello Tidore

Direttore Regionale Servizio Assistenza Ospedaliera

Convento San Giuseppe

Sala del Grano
Via Paracelso snc (prolungamento via Parigi)
09131 Cagliari

Tel. 070.503343

www.conventosangiuseppe.com

Indicazioni stradali

Percorrere la S.S. 131 in direzione Cagliari e una volta in città dirigersi verso Viale Marconi - Quartiere Europeo.

Per l'iscrizione è necessario contattare la segreteria scientifica e organizzativa:

Il Pensiero Scientifico Editore
Via San Giovanni Valdarno 8, 00138 Roma
Tel. +39 06 86202341
Tel. +39 06 86202337
Cod. +39 393 2268377

Con il contributo educativo di

Fondazione MSD

Con il patrocinio di



Cos'è, di cosa si occupa, secondo quali dimensioni, con quali strumenti e seguendo quali percorsi

Health
Technology
Assessment

Workshop residenziale
Introduzione all'Health Technology Assessment

14-15 Giugno 2012
CAGLIARI

Il Pensiero Scientifico Editore

Il farmacista è il responsabile della spesa e quindi è chiamato a valutare le nuove tecnologie. L'HTA è fondamentale per il farmacista ospedaliero, essendo lui il primo responsabile della spesa farmaceutica globale.

Le è appena stato riconfermato il ruolo di segretario regionale della SIFO. Quali sono le progettualità legate all'HTA che la SIFO vuole sviluppare a livello regionale?

La progettualità a livello locale prevede la realizzazione di una rete che colleghi tutte farmacie ospedaliere con le associazioni dei provveditori, in collaborazione ovviamente con le direzioni sanitarie. Vorremmo creare una rete che ci consenta di conoscere i prezzi dei dispositivi e che possa essere utile per le nuove gare e come consultazione per tutti i colleghi. ■ ML



HTA: il punto di vista dell'ANMDO

A colloquio con **Nicolò Orrù**
Presidente ANMDO, Regione Sardegna

Qual è la percezione che una Società Scientifica come l'ANMDO ha dell'HTA?

La percezione è quella di un sistema che oggi è fondamentale perché ci consente di implementare e offrire la migliore sanità possibile ai nostri cittadini. Per questo ritengo che sia per l'organizzazione esistente delle tecnologie sia per l'organizzazione futura ci debba essere da parte dei decisori proprio una valutazione legata all'HTA, perché le decisioni prese possano essere le migliori.

Ci sono progettualità specifiche promosse dall'ANMDO a sostegno dell'HTA?

Noi stiamo promuovendo percorsi formativi per i medici e, soprattutto, stiamo favorendo l'integrazione tra le diverse professionalità. Questa penso sia la cosa più importante per l'HTA, perché le problematiche non sono legate esclusivamente alle macchine. Le tecnologie comportano dei processi e i processi sono legati alle persone. Le persone sono le diverse professionalità presenti in campo, che comprendono medici clinici, medici organizzatori, farmacisti, economisti e ingegneri clinici.

Che cosa l'ANMDO auspica che la Regione Sardegna metta in atto per l'attività di HTA?

Quello che auspichiamo come Regione Sardegna è che finalmente la Regione muova i suoi primi passi. Noi vorremmo che nel momento in cui la Regione decide di fare degli investimenti tecnologici, soprattutto quelli importanti, ci sia una valutazione non legata solo alla lista che ogni Azienda presenta, ma che ci sia una valutazione a livello centrale che eviti, per esempio, che ci siano due robot Da Vinci, come quelli che abbiamo, o che a 20 metri di distanza ci siano due PET e così via.

Ritengo che in una situazione economica come quella che viviamo, l'HTA possa aiutare i decisori a risolvere problemi che altrimenti vengono risolti o per politica di campanile o per volere di pace e non di testa. ■ ML

HTA: il punto di vista della Regione Sardegna

A colloquio con **Marcello Tidore**

Direzione Regionale Rete Assistenza Ospedaliera, Territorio, Servizi e Accreditamento

Quanto è importante l'HTA come strumento utile a promuovere obiettivi di appropriatezza e sostenibilità a livello regionale?

Ritengo che sia uno strumento importante. Il problema di questo tipo di strumento è legato alla valutazione delle performance, soprattutto per quanto riguarda la misurazione delle attività pubbliche.

Se il Ministero, o comunque gli organismi deputati alla valutazione degli obiettivi, si concentrano in modo quasi esclusivo sul raggiungimento degli obiettivi economici, e quindi di spesa, senza considerare l'impatto di questo strumento sulla società (considerando solo il budget stabilito e non tutti i fattori della produzione necessari per arrivare a quel risultato), penso che l'HTA avrà grandi difficoltà ad evolversi e a trovare fondamento soprattutto nell'ambito della struttura pubblica. Questo anche perché la struttura pubblica è molto riottosa al cambiamento e, a partire dagli anni novanta fino ad oggi, ha subito una serie di tempeste informative, così io le definisco, di utilizzazione di strumenti di origine soprattutto anglosassone, che non sono stati calati, a mio avviso adeguatamente, nella realtà locale. Per questo motivo vengono vissuti come l'ennesimo strumento economico

che viene utilizzato senza capire quale sia la sua funzione all'interno del sistema generale.

Che cosa si auspica a livello regionale in tema di HTA?

La Regione Sardegna vive in questo momento un probabile cambiamento storico epocale perché in Consiglio Regionale è in discussione una legge che prevede la rivisitazione dell'organizzazione del sistema nel suo insieme, individuando dei soggetti erogatori e dei soggetti committenti, e all'interno di questa organizzazione verrà ad esistere anche un'Agenzia Regionale per la Sanità in una macroarea che si occuperà di tutte le attività amministrative. Il Presidente della Regione, con un suo decreto, ha da poco nominato il nuovo direttore dell'Agenzia, e suppongo, e mi auspico, che l'Agenzia si possa occupare a livello regionale delle attività legate a questo così importante sistema. Ritengo che possa essere quella la sede e il luogo dove utilizzare questo strumento come strumento regionale, che possa permettere, a chi deve prendere le decisioni, di poter decidere avendo contezza di quello che fa, perché solo in quella sede ci possono essere le condizioni infrastrutturali e le competenze individuali particolarmente specifiche e necessarie per risolvere i problemi che vengono affrontati con questo strumento.

Inoltre dato che ha un livello sovra-aziendale, potrebbe anche essere la sede che permette di condividere i risultati e le informazioni dei diversi gruppi di lavoro aziendali o interaziendali con tutti coloro i quali hanno necessità di accedere a queste informazioni. ■ ML

GEOFFREY ROSE E LA STRATEGIA DELLA MEDICINA PREVENTIVA

Seconda edizione italiana

a cura di **Simona Giampaoli e Serena Vannucchi**

Presentazione dell'edizione italiana di **Jeremiah Stamler**

Nota introduttiva di **Kay-Tee Khaw e Michael Marmot**

Pubblicati per la prima volta in alcuni famosi articoli e poi raccolti nel 1992 nel libro *The Strategy of Preventive Medicine*, gli insegnamenti di Rose e il concetto di distribuzione collettiva come punto focale della prevenzione sono ancora diffusi e rilevanti e le sue idee continuano ad influenzare le strategie della medicina preventiva per il miglioramento dello stato di salute. A due decenni dalla prima pubblicazione, la voce e la chiara visione di Geoffrey Rose continuano a parlarci attraverso questo volume, arricchito dalla nota introduttiva di Kay-Tee Khaw e Michael Marmot e dalla presentazione alla seconda edizione italiana dell'amico Jeremiah Stamler:



Il Pensiero Scientifico Editore
Numero verde 800-259620